

[A+M]² Architects
Marcello Galiotto
Alessandra Rampazzo
Architects

è una piccola realtà artigiana fondata da Marcello Galiotto ed Alessandra Rampazzo nel 2013, successivamente alla collaborazione con Massimo Camassi [Carmassi Architecture e Attività didattica IUAV] e Sou Fujimoto Architects [Tokyo, JA]. Un'intensa collaborazione accademica ci ha legato a Sean Godsell [Melbourne, AU] nella quale filosofia crediamo fortemente.

Lo studio ha ricevuto diversi riconoscimenti nazionali e internazionali, una sintesi dei quali è riportata in questo dossier. Marcello Galiotto è PhD Architect dal 2015 con una tesi che indaga il rapporto tra Louis.I.Kahn e l'Immagine, sviluppato attraverso il progetto dello stesso Kahn per il Capital Complex di Islamabad del 1963. Alessandra Rampazzo è dottoranda in Storia dell'Architettura indirizzo Restauro, con una tesi sull'Indian Institute of Management di Ahmedabad di Louis Kahn.

L'interdisciplinarietà è per noi fondamentale fonte di arricchimento. Martino De Rossi [Helsinki] collabora con lo studio dal momento della sua fondazione. La sua esperienza nell'uso delle tecnologie lingnee è determinante per la nostra ricerca. Federico Carturan [PhD Ing.USA] arricchisce il nostro team con la sua grande esperienza e talento ingegneristico. Elena Antonioli [CZ studio associati] è il nostro consulente per il landscape.

La filosofia che accompagna la ricerca progettuale di **[A+M]² Architects** è definita dalla continua interazione tra immagine, generata dal background stratificato in noi, ossessione che di continuo insegue l'architetto, tradotta nell'ordine di combinare i valori dell'architettura giapponese quali l'uomo, la natura, la luce con la necessità di relazione e rapporto/integrazione/stratificazione con il contesto, con la sua massa/morfologia ed i valori teorico sociali racchiusi in esso. Un processo costituito da elementi semplici, puri e sinceri, caratteristiche di un'architettura in grado di deteriorarsi con il tempo diventandone parte, pur essendo esperimento della stratificazione che cerca in sé i più profondi valori sociali. Una ricerca che mette il fare, come processo artigiano di definizione dell'architettura. Il disegno (pianta e sezione) ed il modello come metodo conoscitivo. Unici strumenti in grado di definire e controllare lo spazio.

Non vi è scala alcuna che non venga considerata.

Architettura è per noi passione, ragione di vita e modo di essere...